

Fermato l'uomo che aveva soccorso una vittima della tragica sparatoria

Complice dei banditi? Sembrava solo un teste generoso

LA SANGUINOSA RAPINA DI MILANO

Pene più aspre possono creare altri assassini

Le opinioni di un neurologo, di un avvocato, di una sociologa, di un giornalista

Dalla nostra redazione MILANO, 30

La sanguinaria rapina di pochi giorni fa e gli episodi (egualmente sanguinari) di gangsterismo che l'hanno di poco preceduta, hanno sollevato interrogativi e polemiche. E' giusto che la polizia, per catturare gli assassini di strada, risponda alla violenza con la violenza? E' giusto sparare per le vie della città, sia pure in risposta al fuoco dei banditi in fuga? E' giusto paragonare Milano al Chicago degli anni trenta? Quali è il rapporto, diretto o indiretto, fra poteri pubblici e malavita? Quali è il confine fra le attività lecite ed illecite svolte da funzionari o, peggio ancora, da personalità appartenenti al mondo politico?

... ieri sera, tutti questi interrogativi sono stati ripresi nel corso di una discussione che si è svolta nella redazione milanese del giornale, alla quale hanno partecipato Laura Conti, scrittrice e sociologa, il professor Ennio De Renzi, neurologo, il senatore avvocato Gianfranco Maris, Elio Quericioli, direttore dell'Unità di Milano.

L'indignazione per la collera della popolazione milanese per le sanguinarie imprese dei gangsters delle banche sono state sfruttate, da certi ambienti, per ritornare alla carica sulla «necessità» di inasprire le pene per far fronte alla delinquenza dilagante. Ma l'inaspimento delle pene — dice il sen. Maris — non serve a nulla. Anzi, potrebbe aggravare la situazione. Potrebbe far scattare nel delinquente quella molla psicologica che ora lo trattiene dal compiere atti più gravi? Perché?

Il delinquente usa l'arma per intimidire, ma la maggior parte delle volte non spara: sa che se venisse catturato, la pena, non avendo fatto uso delle armi, non verrebbe aggravata. Se invece sapesse che, per il solo fatto di essere armato, la pena sarebbe pesante, ecco allora che in lui potrebbe nascere una considerazione molto pericolosa: tanto vale, allora, sparare...

«Senza contare — afferma Maris — che l'inasprimento delle pene va contro i moderni indirizzi scientifici che, anzi, propongono l'uso di altri metodi. La pena indeterminata è uno di questi. Cioè il delinquente potrebbe essere condannato ad una pena variabile fra i tre e i dieci anni: poi dipenderebbe da lui, dal suo comportamento, dalla sua volontà o meno di recedere nelle sue attività di reatu. Veniamo al caso concreto, cioè ai protagonisti di questa banda Cavallero.

Violenza «necessaria»

«Erano — dice il prof. De Renzi — candidati all'ergastolo a la suprema bene, in quel momento. E ora, se in loro una pregressa usura dei freni morali. La violenza sempre più ferrea diventa indispensabile per non farsi catturare. Orbene, perché la pena di morte aggraverebbe la situazione? Perché il delinquente candidato al plottone di esecuzione non si arrenderebbe mai. Cercherebbe di salvarsi uccidendo ancora, sparando sul cittadino che gli sbarrava la strada o sul poliziotto che va ad arrestarlo».

quinosi in città. Non possiamo essere d'accordo che si metta a repentaglio in questo modo la vita dei cittadini e degli stessi agenti. Né possiamo essere d'accordo con le parole d'ordine come quelle del Corriere che invita a catturare i banditi vivi o morti. Questo è un incitamento alla giustizia sommaria, a un comportamento da parte della polizia che non può che provocare altri spargimenti di sangue. Ma che cosa fare allora? Non tocca a noi insegnare alla polizia il suo mestiere. Quello che è certo è che i metodi impiegati sino ad ora non sono quelli giusti, o perché fanno spargere sangue, o perché lasciano in libertà molti delinquenti. Evidentemente c'è qualcosa che non va nel sistema e c'è pure, una carenza dei mezzi a disposizione della polizia giudiziaria.

Le cause sociali

Fin qui il discorso sui rapinatori e sulla sparatoria. Però Milano, in queste settimane, ha vissuto altri gravi avvenimenti. Più gravi fra tutti i regolamenti di conti fra bande rivali nel contrabbando o nel controllo delle case da gioco clandestine.

«Milano ormai offre — dice Laura Conti — una situazione americana nel senso che c'è gente costretta a vivere isolata, che ha perduto qualsiasi legame sociale. I grandi spostamenti di popolazione legati alla speranza di trovare una sistemazione più civile e i cambiamenti molto veloci nel modo di vivere, hanno portato a queste situazioni. C'è più americanismo nei paesi della cintura milanese, che nel capoluogo: ecco perché nel prendere in esame tutti questi fatti di delinquenza non si possono trascurare le cause sociali».

Ma la delinquenza milanese ha raggiunto livelli americani, da Chicago degli anni trenta? Esistono aspetti incommensurabili? In primo luogo, le esplosioni di violenza: poi i tentativi di creare e imporre reti di protezione (il racket) a chi non ha nessuna necessità di essere protetto; poi il rapporto fra poteri pubblici e malavita. Non bisogna dimenticare che una delle bisce clandestine, quella della famiglia Scimone, si trova in una sede offerta dal Comune di Milano: che nel Consiglio di amministrazione di quella banca clandestina, quella del Circolo del Duomo, faceva spicco un senatore democristiano, Arturo Ferrugini, che la polizia per procurarsi informazioni e informatori qualche volta chiude un occhio o lascia correre. La polizia paga gli informatori cedendo loro una certa libertà d'azione. Non è questa una novità, certamente. Ma dove porta questa pratica? Che ramificazione ha sviluppato a Milano il gioco clandestino fino ad ora in un certo senso tollerato? Senza contare, come hanno ricordato sia De Renzi che Maris, che «vizio chiama vizio e reato chiama reato»: cioè che neppure una sanzione può pensare di tenere sotto controllo e bloccare in qualsiasi momento una attività delinquente in fase di sviluppo. I regolamenti fra le bande milanesi stanno a dimostrare proprio questo.

Le vicende di questi ultimi tempi fanno temere che stia tornando una delle peggiori stagioni di violenza che la città abbia mai vissuta. Il benessere, i quattrini entrano perché l'uomo vale se è ricco, l'uomo è potente se è ricco, l'uomo si afferma se è ricco. La violenza può servire per diventare ricchi e, di conseguenza, potente, affermati, importanti.

Ma c'è un altro fattore che spinge a delinquere, e ad esibire la violenza al massimo grado: l'esempio che viene dai rapporti internazionali, dalle guerre d'aggressione, dalla violenza impiegata per dirimere le questioni che sorgono fra paesi e paesi. Tutti questi fatti hanno una forte influenza psicologica. «Una Certamente — osserva il professor De Renzi — il delitto scaturisce da un momento sociale, però anche da un momento individuale».

Piero Campisi

Dalla nostra redazione MILANO, 30

Sono ormai cinque giorni che la caccia ai due banditi fuggiaschi prosegue. Decine di segnalazioni continuano a giungere alla polizia e ai carabinieri, ma si tratta quasi sempre di falsi allarmi. La battuta più importante si sta svolgendo ora in Val Trebbia, nella zona tra Genova e Piacenza, dove la presenza dei banditi era stata segnalata, ieri, nei pressi di paese di Ottone: tutta la zona, coperta di una fitta boscaglia è perlustrata, palmo a palmo. La battuta pareva ad un certo momento che si fosse conclusa con l'arresto di Piero Cavallero. La notizia è rimbalzata a Milano e a Torino mettendo in movimento la polizia e carabinieri oltre naturalmente le redazioni dei giornali. Soltanto dopo un concitato susseguirsi di telefonate si è appreso che la notizia dell'arresto dell'uomo considerato il capo della banda era priva di qualsiasi fondamento.

Dubbio credito trova la notizia secondo la quale il Cavallero avrebbe telefonato ad un avvocato di Torino dicendosi disposto a costituirsi, senza poi presentarsi all'appuntamento concordato.

L'unica speranza che le indagini imboccavano la pista giusta è per ora data dagli interrogatori cui vengono sottoposti amici, parenti, conoscenti dei due fuggiaschi.

Stando a certe voci, il Cavallero sarebbe nascosto nell'elegante abitazione di una donna di «mondo-bene» torinese, conosciuta al mare dal bandito e abilmente coinvolta nelle sue vicende criminose.

La posizione di Italo Carminati, il commerciante di Aosta di 53 anni fermato ieri dai carabinieri con l'accusa di avere ospitato nella notte fra lunedì e martedì i due banditi in fuga, si va facendo sempre più grave.

Italo Carminati è l'uomo che per primo ha soccorso il giovane Giorgio Grossi, colpito a morte dai banditi, in Piazza Lotto. Era un testimone importante per la ricostruzione della sparatoria. All'improvviso, dal ruolo di testimone oculare, Italo Carminati è passato a quello di complice (o quanto meno amico) dei rapinatori. Dapprima il nome di Italo Carminati è stato trovato tra alcune carte rinvenute nel corso di una perquisizione in casa di Piero Cavallero. Era una traccia di poco conto, che ha cominciato a prendere maggior consistenza, quando la polizia ha facilmente accertato che il Carminati si trovava a Milano al punto dove erano passati i banditi in quel tragico lunedì, nonostante il Carminati abbia la sua residenza ad Aosta.

Gli indizi si sono via via aggravati, quando la polizia di Torino ha mostrato una foto di Italo Carminati ad una ragazza, Rosalia Bellusco di 22 anni, spogliarellista in un night di Torino e amica del Cavallero e del Rovoleto. La Bellusco ha ammesso immediatamente di aver visto più volte il Carminati insieme ai due rapinatori. Il Carminati è stato quindi fermato e, la notte scorsa, è stato messo a confronto con il Rovoleto il quale invece ha sostenuto di non averlo mai visto.

qualcuno vi avesse dormito di recente. Ma la scoperta più interessante è stata fatta in un armadio, dove è stata trovata una pistola a tamburo calibro 32, ventun pallottole e quattro fondine. Italo Carminati sostiene che si tratta di ricordi di guerra (ha militato infatti nella milizia fascista), ma i carabinieri sono piuttosto scettici su questa versione.

Ad ogni buon conto il Carminati — che sarebbe già noto alla guardia di finanza come contrabbandiere — è stato arrestato per detenzione abusiva di arma da fuoco.

In questura frattanto sono terminati gli interrogatori di Adriano Rovoleto. Il rapinatore arrestato pare ormai non abbia più nulla da dire: si è reso immediatamente conto della disperata posizione in cui si trova e ha firmato la sua lunghissima confessione ricca di particolari. Nel pomeriggio, alle 15,30 è stato trasportato al capoluogo.

I banditi Notarnicola e Cavallero non erano fra i falli in via Procaccini, davanti alla vecchia «110» servita alla folla giuocata dopo la rapina di largo Zandonati. Il sosia di Notarnicola è venuto alla nostra redazione oggi pomeriggio, dopo aver visto sull'Unità la foto nella quale sembrava si potessero riconoscere i due banditi accanto alla vettura. Si chiama Giuseppe Procacci, ha 23 anni, fa il violinista: un viso simpatico e sorridente, ma veramente molto assomigliante a quello di Notarnicola.

Bruno Enriotti



TORINO — La ballerina Rosalia Bellusco, amica del tre banditi, all'arrivo in questura per essere interrogata (Telefoto AP - L'Unità)

Conclusa con un'altra denuncia la Conferenza di Stresa

Fra 15 anni a Milano e Torino l'auto avrà scacciato gli uomini

Nei centri l'aria non sarà più respirabile — Mozione unitaria dei comuni per fronteggiare la continua espansione dei mezzi motorizzati privati

Dal nostro inviato STRESSA, 30

Con la replica dei quattro relatori (Minola, Ceccato, Sandonini e Baldi) e la presentazione di tre mozioni oltre che numerose raccomandazioni si sono conclusi a tarda sera i lavori della 24.a conferenza dei trasporti sul tema «L'automobile in Italia fra dieci anni».

Una seconda mozione, presentata dai rappresentanti degli enti locali presenti alla conferenza, sottolinea la necessità che le amministrazioni pubbliche siano dotate di adeguati poteri e mezzi finanziari per far fronte all'allarmante fenomeno della congestione.

Per questa necessità si richiede: 1) una partecipazione alla elaborazione attiva e approvazione di una nuova legge urbanistica; 2) in attesa dell'Ente regione, considerare la opportunità di istituire enti regionali comprensoriali delle vie di comunicazione e dei trasporti; 3) la riforma della finanziaria locale, ispirata ai principi costituzionali di autonomia e decentramento; 4) intanto urgente che comuni e province partecipino al gettito fiscale del-

la motorizzazione; 4) la riforma della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, per una politica unitaria dei trasporti; 5) il riconoscimento della funzione essenziale dei mezzi di trasporto di massa in rapporto alle situazioni di congestione della viabilità urbana; 6) adozioni di provvedimenti immediati per sanare le gestioni aziendali dei pubblici trasporti.

In fine una terza mozione — sulla base della relazione Sandonini — auspica la costituzione di un centro nazionale di studi sui fenomeni e problemi dei trasporti nell'ambito del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

L'auto nei prossimi dieci anni, tema di questa conferenza sul traffico giunta al suo termine — ha trovato critici molto severi, che hanno rischiato di essere messi sotto accusa e non certo per partito preso, ma per i fenomeni negativi inquietanti suscitati da questo consumo per altro verso così affascinante e desiderato dalla gente. E in primo luogo per il fenomeno della congestione e per la degradazione dell'ambiente in cui vive tanta parte della nostra popolazione, la città.

Diversi rappresentanti di enti locali — il cui pensiero è espresso nella mozione — anche lettori docenti, intervenuti durante le sedute di ieri pomeriggio e in serata (oggi la mattinata era dedicata a questioni giuridiche) hanno sollevato gravi interrogativi sulla schiacciante prevalenza che ha assunto, e sempre più vuole assumere, il consumo dell'auto. Esso è diventato abnorme e la sua espansione come settore produttivo si risolve in uno spreco di risorse che si potrebbero essere destinate all'aumento di altri consumi necessari per una dieta più ricca (carne e frutta) al potenziamento di servizi sociali come scuola, ospedali e così via di cui vi è invece drammatica carenza.

E' un fatto, ed è stato rilevato in diversi interventi, anche da parte di coloro che la vogliono spinta al massimo livello, che la motorizzazione è giunta ad una soglia: i centri delle città sembrano assorbiti da un altro traffico. Che fare allora? Destinare nei prossimi anni a questo consumo ancora ingenti risorse, aggravando un solo interesse settoriale oppure cercare altre vie per ottenere gli squilibri più notevoli, intendendo per benessere tutto l'insieme dei consumi economici e sociali? Da qui nasce lo scontro fra le due tendenze, scontro presente anche nell'ambito di questa conferenza.

Ling, Mimola della Fiat, richiamava nella sua relazione la prudenza e a rischiare solo se lo Stato farà certe cose. Gli è stato risposto, piccolamente dal prof. Adriano dell'Università di Bologna, che analoga prudenza deve osservare l'amministrazione pubblica. Più automobili, egli ha detto, implicano meno ospedali, meno scuole, meno cultura, quindi ritardo dell'efficienza amministrativa.

Un rincaso a queste tesi, si sono pronunciati particolarmente i rappresentanti delle amministrazioni locali, in altre parole è stata sottolineata la necessità di riprogrammare la destinazione delle risorse della nazione a favore dei consumi cosiddetti prioritari.

Non sempre gli umori dell'assemblea erano inclini all'ascolto di queste tesi, comunque l'assemblea ha sempre ingombrato di materiali, ferroso, scordi di lungarine, detriti, pezzi di ferro».

Le disposizioni anti-infortunistiche non hanno mai trovato accoglienza alla FERRET. Si lavora senza riparo dal freddo e dalla pioggia, con le mani intorpidite e umide intorno a macchine bagnate, rischiando continuamente di rimanere con le dita tra gli ingranaggi e di essere colpiti da scariche elettriche.

Ancora sciagure sul lavoro

Accecato un manovale dalla mina inesplosa

Gravissime denunce della Camera del lavoro per l'operaio morto a Viareggio

Un operaio è rimasto accecato in un tremendo infortunio avvenuto ieri in una galleria al Bosco della Ficuzza, nei pressi di Palermo, dove sono in corso i lavori per la costruzione dell'acquedotto sussidiario della città.

Quando, dopo che una squadra di operai aveva fatto brillare alcune mine, è cominciata l'opera di rimozione delle macerie, il manovale Rosario Ranieri, 44 anni, ha urtato con un martello pneumatico una mina inesplosa, provocando la sciagura.

La patente carica ha investito frontalmente il Ranieri che ha riportato le perdite dei globi oculari, gravi ustioni al volto e al torace, commozione addominale.

Non passa giorno senza che un'altra, impressionante sciagura si aggiunga al già lungo elenco degli omicidi bianchi, dei tragici incidenti sul lavoro. Soltanto l'altro giorno due lavoratori erano rimasti uccisi in circostanze raccapriccianti: Carlo Cardia, un minatore di Iglesias, un giovane di trent'anni, precipitato da un muro dove, senza protezione, in bilico, come un acrobata, guidava il lavoro di una intera squadra. Carlo Orsetti, un altro operaio, schiacciato dai respingenti di due vagoni in un cantiere di Viareggio.

Viareggio la Camera del lavoro ha denunciato la direzione dello stabilimento FERRET all'Ispettorato del lavoro e al ministero fornendo una documentazione addirittura allucinante sulla sciagura avvenuta

«Al momento dello spianamento dei vagoni — si legge nel documento della Camera del lavoro — non viene adoperato nessun segnale acustico ma solo un richiamo a voce, che spesso non viene udito dagli operai che sono intenti al proprio lavoro». Si tratta infatti di un cantiere dove l'aria è piena di un chiasso assordante al punto che alcuni lavoratori hanno una piccola perdita uditiva dovuta proprio alla sordità contratta sul lavoro.

Ed ancora leggiamo nel documento della CGIL che «le condizioni di pericolo sono costanti. Basterebbe vedere dove camminano gli operai, su tavole divelte, lamiere, pezzi di ferro rimossi... I binari per il trasporto dei carri sono sempre ingombrati di materiali, ferroso, scordi di lungarine, detriti, pezzi di ferro».

Le disposizioni anti-infortunistiche non hanno mai trovato accoglienza alla FERRET. Si lavora senza riparo dal freddo e dalla pioggia, con le mani intorpidite e umide intorno a macchine bagnate, rischiando continuamente di rimanere con le dita tra gli ingranaggi e di essere colpiti da scariche elettriche.

L'altro giorno e che ha provocato la morte di Carlo Orsetti. Dietro l'incidente c'è una lunga vicenda di sfruttamento, di insicurezza sul lavoro, di disgrazie. «Lo stabilimento FERRET ha la più alta percentuale di infortuni sul lavoro», ci ha detto un lavoratore, e molti altri hanno ricorato la dose portando esempi. Eppure tutti ci hanno pregato di non riportare i loro nomi per evitare le rappresaglie padronali.

La documentazione fornita dalla Camera del lavoro nella sua denuncia, offre un quadro impressionante di sfruttamento portato al limite della sicurezza fisica dei lavoratori. Ne riportiamo alcune parti al fine di renderla di pubblica conoscenza. Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura fisicamente inadatti: è il caso di alcuni giovani fa quando l'incarico fu assegnato addirittura ad un mutilato alla vista. Molte volte sui binari di demarcazione di pubblica conoscenza, Vi si apprende che la manovra di smistamento dei carri ferroviari, nella quale ha trovato la morte l'operaio Carlo Orsetti, viene eseguita da personale vario e sostituito molto spesso. In genere la manovra viene eseguita da uomini con poca pratica o addirittura